

VareseNews

All'ospedale di Circolo i calcoli si eliminano con...le onde

Pubblicato: Giovedì 13 Gennaio 2005

☒ Toppo spesso si pensa che l'urologo si interessi solamente di problemi come il tumore alla prostata o alle problematiche genito-urinarie. In realtà tra le problematiche più trattate dagli urologi c'è anche la calcolosi, che spesso rientra pienamente nel loro campo di competenza. Uno dei centri all'avanguardia nella cura di questa malattia è proprio il reparto urologico dell'**Ospedale di Circolo di Varese**. Come spiega **Alberto Marconi, dottore responsabile** del reparto, "la calcolosi è una malattia molto diffusa, che provoca gravi dolori e ha un forte impatto sociale". «Nell'U.O. di Urologia del Circolo – prosegue Marconi – è dal 1994 che tale patologia viene trattata con tecniche molto avanzate che hanno il grande vantaggio di essere non invasive o minimamente invasive». In effetti in questo ospedale esiste, proprio dal 1994, un costoso macchinario per la distruzione dei calcoli (**litotritore**), e proprio in questi giorni è stata introdotta un'attrezzatura ancora più complessa, il Sistema Combinato Swiss Lithoclast Master.

Il funzionamento del primo litotritore, quello disponibile dal 1994, è apparentemente molto semplice. Il paziente deve stendersi sul lettino della macchina, venendo a contatto con un cuscino ad acqua che inizia a trasmettere onde d'urto esattamente dove si trova il calcolo. In questo modo **è possibile sbriciolare alcuni tipi di sedimenti** senza bisogno di intervento chirurgico, ma **semplicemente con delle onde**. In tutta la Lombardia esiste solo una quindicina di queste macchine, e si tratta dell'unica nella nostra provincia. Il primo litotritore ha permesso, in soli 11 anni, di trattare 4.186 pazienti ma, purtroppo, non è in grado di trattare sedimenti troppo duri o troppo grossi. Un'altra possibilità, allora, è offerta dal nuovo sistema "Swiss Lithoclast Master". Il principio di funzionamento è esattamente lo stesso, con la differenza che è possibile **effettuare trattamenti endoscopici**, con un ago che deve essere inserito nella zona più adatta a raggiungere i sedimenti. Inoltre, questo nuovo sistema, **non usa semplicemente delle onde ultrasoniche, ma combina alla loro efficacia quella di una vibrazione, come se fosse un piccolo martello pneumatico**.

Si tratta quindi di attrezzature costose e moderne, con l'obiettivo di eliminare i calcoli in un modo poco invasivo, almeno nei casi in cui è possibile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it